

FALLIMENTO ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A. (n. 159/2013)

Curatore Avv. Massimo Pensabene
Sede operativa via Notarbartolo, 4 – 90141 Palermo
TEL. 091.688.98.41 – FAX 091.688.39.23
P.E.C. : f159.2013palermo@pecfallimenti.it

TRIBUNALE DI PALERMO SEZ. FALLIMENTARE

Fallimento: Acque Potabili Siciliane s.p.a. in liquidazione

Decreto n° 159/2013

G.D.: Dott.ssa Alessia Giampietro

Curatore: Avv. Massimo Pensabene

**Relazione per il secondo tentativo di
vendita in blocco dei crediti residui**

Io sottoscritto Curatore rappresento quanto segue.

Come previsto nella prima integrazione programma di liquidazione (**all.to 1**) terminata la lunga attività di recupero dati dal complesso sistema informatico della società fallita, ho provveduto a formalizzare il tentativo di vendita competitiva *pro soluto* dei crediti *non performing* relativi a fatture emesse e scadute, con la modalità sincrona mista, svoltosi in data 06.02.2025 presso la sala d'aste del Gestore della vendita Edicom Servizi s.r.l. in Palermo, via Generale Arimondi n. 2/q.

Come già comunicato, l'asta è tuttavia andata deserta (**all.to 2**).

Appare quindi opportuno provvedere ad un secondo tentativo di vendita.

In relazione a tale attività, segnalo che nelle more del termine per la presentazione delle offerte di cui alla prima asta, diversi soggetti hanno richiesto informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite con il file messo a disposizione della Curatela e, specificamente, le fatture.

Allego due richieste a titolo esemplificativo (**all.to 3**).

In sede di secondo tentativo di vendita riterrei quindi più opportuno fornire agli interessati – oltre al file già predisposto per la prima vendita –



anche l'accesso ad una *data room* virtuale, ove sarà possibile, in un intervallo di tempo predeterminato, prendere visione degli ulteriori dati in possesso della Curatela.

A tal fine, ho predisposto una istanza di accesso riservato alle informazioni della procedura (**all.to 4**), da far compilare agli eventuali interessati, oltre al nuovo avviso di vendita (**all.to 5**).

Inoltre, poiché nella vendita in oggetto non è stata prevista un'offerta minima efficace ma unicamente una cauzione non inferiore al 5% (cinqueper cento) del prezzo offerto ed in ogni caso non inferiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00), ritengo opportuno, in sede di secondo tentativo di vendita, ridurre tale importo ad € 25.000,00 (venticinquemila/00).

Infine, come già avvenuto per il primo tentativo di vendita, sarebbe mio intendimento avvalermi quindi del Gruppo Edicom S.p.A. quale commissionario per la vendita, alle stesse condizioni di cui alla prima vendita (preventivo prima vendita **all.to 6** e preventivo per seconda vendita **all.to 7**), ritenendo l'attività di pubblicizzazione, anche in considerazione della tipologia di vendita, utile al fine della diffusione dell'offerta.

Ribadisco quindi la richiesta di autorizzazione ad avvalermi di detta società per le operazioni sopra descritte, con possibilità per la stessa di incassare direttamente dall'aggiudicatario le commissioni ad essa spettanti, per come è previsto nell'avviso di vendita, pagg.17/18.

* * *



Con pec del 04.02 u.s. ho trasmesso quanto fin qui esposto al Comitato dei Creditori, il quale ha espresso all'unanimità parere favorevole **(all.to 8)**.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o integrazione, resto in attesa dei provvedimenti della S.V.

Palermo, li 10.02.2026

Con osservanza

Il Curatore

Avv. Massimo Pensabene

Allego:

- 1) Integrazione PDL;
- 2) Verbale asta deserta;
- 3) Richieste offerenti;
- 4) Bozza istanza di accesso riservato alle informazioni della procedura;
- 5) Bozza avviso di vendita;
- 6) Preventivo Edicom per primo tentativo di vendita;
- 7) Preventivo Edicom per secondo tentativo di vendita;
- 8) Parere favorevole Comitato dei creditori.

